

In questo numero:

L'Angolo del Campione "Clemente Russo"

Notizie di rilievo:

- L'angolo del campione: Clemente Russo
- Ginnastica Ritmica: Campionato a Squadra di Specialità
- Nuovi responsabili per il settore Nuoto Sincronizzato
- Capoeira
- Nuoto: sono partiti i campionati regionali e provinciali
- Festa della Coreografia: arrivano le date e la location
- Periferia Attiva



**Ginnastica ritmica:
Campionato a Squadre di
Specialità**

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



European Study Center

E=SC²

Education, Sport & Culture



Notiziario della ConfSport Italia
Numero 11 – Anno III
Dicembre 2011

Presidente

Paolo Borroni

Hanno collaborato

Massimo Cicerchia
Arianna Landi
Luciano Montanari
Filippo Eugenio Palminota
Antonello Siclè

Segreteria di redazione

Luisa Bonfigli

Addetto Stampa

Arianna Landi

Fotografie

Archivio ConfSport Italia

La collaborazione a questo
notiziario è da considerarsi del
tutto gratuita e non retribuita



ConfSport Italia
Sede Nazionale
Via Properzio, 5
00193 Roma

Sede Organizzativa
Via dell'Imbrecciato, 181
00149 Roma

Telefono
06.55282936 – 06.5506622

Fax

06.5502800

Indirizzo mail

info@confsportitalia.it

Sito web

www.confsportitalia.it



Auguri di Buon Natale e Felice 2012



Il Segretario
Baldo Maragioglio

Baldo Maragioglio

Il Presidente
Paolo Borroni

Paolo Borroni

Forum Europeo delle Associazioni Sportive, Culturali e de Tempo Libero
Via dell'Imbrecciato, 181 - 00149 Roma

Si informano tutte le Società affiliate, i Dirigenti, i Tecnici, gli Atleti e tutti i nostri amici che sul sito della ConfSport Italia è possibile trovare tutte le news dei Settori Tecnici.

Siamo a disposizione per suggerimenti e consigli. Il nostro notiziario, on-line, può essere arricchito da foto e notizie che gentilmente vorrete inviarci.

In questo numero

Editoriale

La ginnastica ritmica va al Quirinale pag. 3

L'angolo del campione: Clemente Russo

Tatanka: "le Olimpiadi non sono impossibili" pag. 4

Nuoto Sincronizzato

Giovanna Simonelli è la nuova Responsabile Nazionale pag. 7

Ginnastica Ritmica

Ad un anno dalla scomparsa la ConfSport Italia ricorda Yara Gambirasio pag. 8

Capoeira

Gli ultimi sforzi prima del Natale pag. 9

Ginnastica ritmica

Campionato di Serie A: Presente! pag. 10

Tutti a Norcia per il Campionato Nazionale a Squadra di Specialità pag. 10

XIV Trofeo InternationalGym - VII Torneo Internazionale di ginnastica ritmica

Regalo sotto l'albero... pag. 11

E=SC2

La Posturologia e lo sport: pag. 13

Nuoto per Salvamento

L'Italia più forte di sempre pag. 14

Periferia Attiva

Lazio pag. 18

Umbria pag. 20

Lombardia pag. 20

Molise pag. 21

La ginnastica ritmica va al Quirinale

di Arianna Landi

Le sei ragazze della Nazionale di Ginnastica Ritmica, sono state invitate al Quirinale, dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Nonostante i molti impegni che lo vedono in primo piano, in questo periodo, il nostro Presidente non dimentica e non trascurava quei "particolari" che fanno grande l'Italia. Se c'è una cosa che contraddistingue il nostro Paese e lo rende unico è la passione e questo non si può certo negare.

Napolitano questo lo sa e così in uno dei momenti più difficili che l'Italia sta vivendo, lui porta alla luce, uomini e donne, che di fronte al mondo fanno suonare e cantare l'Inno di Mameli.

Così il 15 Novembre, in tutta la loro bellezza ed eleganza le Farfalle d'Oro della Ginnastica Ritmica, tre volte Campioni del Mondo (Miè, Mosca e Montpellier), si sono presentate al cospetto del Primo Cittadino Italiano.

La prestigiosa udienza, alla quale le ragazze hanno partecipato, rientrava nell'ambito dell'incontro "Nuovi Cittadini Italiani" dove oltre ad elogiare i meriti sportivi della Nazionale si è voluto portare in primo piano due atlete nello specifico: Anzhelika Saurayok e Andreea Stefanescu, naturalizzate italiane pur avendo natali, ucraini (Lutsk) e rumeni (Lasi). Oltre ad Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Marta Pagni, Romina Laurito, così anche Anzhelika e Andreea hanno portato prestigio al nostro Paese con le loro indiscusse capacità sportive. "Angy" ha preso la cittadinanza italiana nel 2006, ed oggi veste, al pari delle compagne, la divisa dell'Aeronautica Militare, Andreea invece ha preso la cittadinanza Italiana nel 2008.

All'incontro ha partecipato anche Julieta Cantaluppi, 14esima ai Mondiali di Montpellier. La sei volte Campionessa Italiana, con mamma bulgara e papà italiano, insieme alle Farfalle d'Oro ci renderà orgogliosi a Londra 2012 gareggiando per il nostro Paese.

È stato questo un incontro importante in un periodo storico molto delicato a dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che lì dove tutto divide, lo sport sembra rimanere nei secoli l'unico potente collante tra i vari



Sopra il Presidente Napolitano con le ragazze della Nazionale di ginnastica ritmica

paesi.

Ma la ginnastica ritmica non porta solo grandi soddisfazioni a livello Nazionale lo fa anche per noi della Confsport Italia, che lo vede come uno dei settori dominanti del nostro Ente. Del resto nasce tutto da qui, anche per i grandi campioni quali sono oggi le ragazze azzurre.

Potremo così assistere in questo mese "natalizio" al primo dei Campionati Nazionali della Confsport Italia, ovvero il Campionato a Squadre di Specialità che

vedrà le nostre ginnaste esibirsi, il 10 e 11 dicembre al Palazzetto dello Sport di Norcia, proprio pochi giorni prima di Natale.

Di questo, in maniera specifica, vi parleremo meglio nelle prossime pagine, nel frattempo ci teniamo ad augurare un buon Natale a tutti i nostri associati e lettori, con la speranza di ritrovarci il prossimo anno carichi e pronti a vivere nuovi importanti incontri e iniziative con tutti i settori sportivi, della Confsport Italia.



Sopra la nazionale di ginnastica ritmica con i costumi che richiamano i colori dell'Italia

Tatanka: "le Olimpiadi non sono impossibili"

di Arianna Landi

continua a pag. 5



In questo mese di festa abbiamo deciso di dedicare la nostra rubrica "L'angolo del Campione" ad un personaggio eclettico, che ama cambiare e provare nella vita, ma nello stesso tempo rimane fermamente attaccato a quello sport che lo ha "trattato bene", come dice lui, e lo ha reso famoso. Clemente Russo è il nostro uomo di Natale e lo abbiamo scelto perché dietro ad uno sport come il pugilato che, potrebbe sembrare aggressivo, agli occhi degli ignari, si nasconde un mondo che va al di là dei semplici pugni sferrati sul ring. Il risultato è stata una bella chiacchierata con una persona estremamente sincera che non ha paura di raccontare gli sforzi fatti per arrivare a questo livello, ma non tralascia la fortuna avuta durante il suo percorso sportivo. Clemente è uno che affronta qualunque argomento gli si ponga e che non trattiene una risata davanti ad una battuta. Fa parte del Gruppo Sportivo Fiamme Oro di Roma e alle Olimpiadi di Londra 2012 sarà uno dei rappresentanti sportivi dell'Italia. Per quanto ci riguarda abbiamo particolarmente apprezzato Clemente Russo e siamo sicuri che alla fine della lettura di questa intervista la penserete come noi.

Clemente come è arrivato il pugilato nella tua vita?

"Andai a fare pugilato perché vidi un amico di famiglia che, dopo un po' di tempo che faceva sport, aveva perso peso e visto che io in quegli anni ero un po' "ciccietto" mio padre mi chiese se avevo voglia di andare in palestra insieme a lui, per vedere se riuscivo a perdere qualche chilo. Così introdotto in palestra ho iniziato a dimagrire e anche a vincere. Ho conosciuto in questo modo il pugilato, non sapevo neanche cosa fosse, prima di allora."

A quanti anni hai iniziato?

"A 10/11 anni, era il 1993"

A quell'età non si è troppo giovani per questo sport?

"Sì, ma infatti io andavo a giocare, facevo i giochi della gioventù. La palestra per me era come circolo ricreativo."

Quando ti sei reso conto che il gioco era diventato qualcosa di diverso?

"Ma sai io sono sempre stato uno convinto dei propri mezzi. In tutto quello che faccio metto grande impegno. Arrivato in palestra il mio primo obiettivo era quello di perdere peso e ce l'avrei messa tutta per raggiungere quel risultato. Strada facendo mi sono reso conto che l'ambiente che frequentavo era diventato una specie di famiglia, in più avevo la possibilità di incontrare personaggi che avevano vinto e conquistato medaglie importanti e tutto questo pian piano mi ha posto in maniera diversa verso questo sport. Quando ho vinto il primo Campionato Italiano forse è stata la svolta, in quell'occasione ho battuto atleti molto forti, se pensiamo che io ero solo un debuttante, in più iniziavo a guadagnare qualche soldino che non faceva certo male."

Cos'era quindi per te il pugilato a quei tempi?

"Una passione che è nata come gioco e in un certo senso è rimasta tale, visto che ancora oggi mi diverto in palestra, e poi anche un lavoro che mi ha permesso di spessarmi da solo fin da piccolo. A 14 anni ho comprato il mio primo motorino, con i soldi che avevo guadagnato con il pugilato, a 15 il computer e così via."

I tuoi genitori invece questa storia del pugilato come l'hanno presa?

"Mio padre è stato subito felicissimo, mia madre invece mi chiede sempre se non mi sono stancato ancora di fare pugilato. Non ha visto mai un mio incontro, solo nel 1997 ci ha provato. Era il mio primo combattimento, ma non ha resistito ed è uscita fuori dalla palestra. Quando ora combatto in tv, cambia stanza, non ce la fa è più forte di lei."



segue da pag. 4

La tua bambina cosa farà da grande la ballerina?

“Spero, altrimenti nuoto o tennis.”

Come sei stato trattato dal pugilato?

“Il pugilato mi ha trattato bene, certo ho fatto i miei sacrifici in giovane età, ma non posso dire di essere stato trattato male.”

Cosa ti ha tolto?

“Mi ha tolto tempo, da dedicare alla famiglia, agli affetti, agli amici, il divertimento, tanta libertà, ma alla fine sono stato ampiamente ricompensato.”

Perché Clemente Russo è diventato quello che è mentre tanti altri aspiranti Campioni rimangono dove sono?

“Una buona percentuale è la fortuna, forse io l’ho avuta a differenza di tanti ragazzi che magari erano anche più bravi di me. L’ho saputa sfruttare, sono salito sul treno vincente, ma c’è anche da dire che senza sacrifici nessuno ti regala nulla e ti assicuro che ne ho fatti parecchi.”

Ti capita spesso di stare con i giovani?

“Sai quando torno nella mia palestra di allora, a volta li metto alla prova gli chiedo cosa vogliono diventare, la loro risposta è sempre la stessa ovvero che vorrebbero diventare Clemente Russo. Per me è un onore e questo da una responsabilità verso loro. Poi per ovvi motivi sportivi non riesco a passarci tantissimo tempo, ma faccio quello che posso.”

Che generazioni sono quelle di oggi?

“Sicuramente difficile, ma non mi piace prendermela con loro, perché a volte vedo anche che i loro sacrifici sono uguali a quelli che facevamo noi, qualche anno fa. Oggi il problema è la moneta facile e il consumismo. Se la colpa deve essere attribuita a qualcuno preferisco darla ai genitori che danno troppo senza rendersi conto che non fanno il loro bene. Mia mamma per darmi 200 lire per giocare al video game mi faceva piangere. In questo modo i ragazzi non trovano la spinta per fare i sacrifici e guadagnarsi le cose, tanto le hanno comunque.”

Quali sono le caratteristiche caratteriali che servono per diventare campioni nel tuo sport?

“Sicuramente lo spirito di sacrificio, impegnarsi al massimo nei rapporti e nell’allenamento, dare l’esempio e dimostrare che il pugilato non è solo uno sport dove si danno cazzotti.”

Quanto conta la testa sul ring?

“E’ il 70 %, la forza viene dopo. I combattimenti si vincono con la



testa e la furbizia e poi con la tenacia.”

Hai mai avuto paura?

“Se c’è una paura è quella di perdere, ma la sensazione che si ha sul ring è la tensione, il brivido su tutto il corpo quando sali la scaletta e l’elettricità, quella corrente sotto la pelle che poi ti porta il risultato.”

Qual è stata la vittoria che porti nel cuore?

“Il Mondiale, a Chicago, nel 2007. E’ stato un Mondiale difficile, ho fatto sei mach in dieci giorni, alla Finale perdevo 6 a 3 poi all’ultimo round ho vinto 7 a 6, insomma è stata una grande soddisfazione.”

Invece l’incontro che pensavi di vincere ed invece hai perso?

“La Finale Olimpica, ma ho perso ingiustamente grazie ai giudici.”

Tra poco arriva Londra 2012, come ti poni davanti a questo evento?

“Mancano ancora 10 mesi, è lontana e non ci penso per ora. Ho degli impegni ancor prima di Londra che termineranno a Maggio, da lì in poi comincerò a pensare alle Olimpiadi.”

Non è per te un raggiungimento importante quella delle Olimpiadi?

“E’ importante, ma non impossibile, io sono già lì e vado a fare da padrone, poi posso anche perdere, ma l’importante è sempre essere sicuri dei propri mezzi e la concentrazione per questo evento la cercherò negli ultimi periodi, altrimenti mi farei consumare dalla tensione e perderei di vista anche gli impegni precedenti alle Olimpiadi.”



segue da pag. 5

Tua moglie come vive il tuo lavoro?

“Da nomade insieme, a mia figlia che mi seguono ovunque, con tanto cuore e con amore. Sono stato fortunato perché lei è una sportiva, è uscita dalla Nazionale di Judo quattro anni fa, quindi chi meglio di lei può capirmi e sostenermi in quello che faccio.”



Sopra Clemente Russo con la moglie Laura Maddaloni

E la televisione come è arrivata?

“E’ arrivata con il pugilato che mi ha reso famoso. Ho iniziato con il reality show, che ho vissuto da montato di testa, nel senso che come in tutte le cose sono andato lì per vincere invece sono arrivato secondo. L’ho fatto in un momento in cui non ho tolto nulla al pugilato, era il periodo post-Olimpico, quindi erano per me vacanze e mi sono andato a scaricare in sud Africa. Insomma diciamo che nei momenti tranquilli per il mio lavoro mi piace divertirmi con la televisione.”

Tatanka, il film nel quale hai interpretato un pugile, che esperienza è stata?

“Quando mi ha chiamato la Margherita Film, il produttore, ho chiesto perché non prendevano un attore e la loro risposta è stata che volevano un pugile vero. Poi mi hanno detto che sono anche bravo a recitare, sarà che noi napoletani c’abbiamo una marcia in più, siamo teatrali.”

Il tuo soprannome “Tatanka”, che vuol dire bisonte, viene utilizzato come titolo del film, da dove arriva?

“Me lo ha dato un bronzo Olimpico di Marcialise, quando avevo 17 anni, quindi me lo porto dietro da un bel po’ di tempo. Diceva che quando mi innervosivo, sul ring, smettevo di fare il tecnico abbassavo la testa e attaccavo come un bisonte.”

Ad un certo punto hai dovuto lasciare la tua città per lavoro?

“Sì, perché la Nazionale di pugilato si trova ad Assisi, quindi per comodità nel 2008, con mia moglie ci siamo sposati e siamo andati a vivere in Umbria.”

Torneresti a Napoli o vivi bene anche lì?

“A me piace cambiare, sono un po’ nomade sotto questo punto di vista, mi piace vivere nel posto che mi dà lavoro, quindi se domani mi dicessero devi andare a Milano non avrei problemi ad andare. Poi mi piace tornare a Napoli ogni tanto per ritrovare gli affetti e l’aria di casa.”

Cosa farà Clemente Russo da grande?

“Mi piace fare tantissime cose, quindi ho una vasta scelta. Per ora va bene il pugilato, cercare di fare altri 3 o 4 anni buoni, poi mi piacerebbe dedicarmi alla famiglia e alla bimba che sta crescendo.”

Come arriverai alle Olimpiadi?

“Sicuramente preparato!”

Cosa pensi degli Enti che cercano di avvicinare i giovani allo sport come la Confsport Italia?

“Sicuramente è un’innovazione e penso siano importanti perché oltre al calcio, al motociclismo e la formula uno per tutti gli altri sport, per saperne qualcosa di più, dobbiamo aspettare ogni quattro anni l’arrivo delle Olimpiadi per poi sentir parlare solo di chi vince. Ce ne dovrebbero essere di più e non possiamo che ringraziarli per il lavoro che svolgono nell’avvicinare i giovani allo sport. Quindi tanti auguri alla Confsport Italia”

Sembra che, in un periodo storico in cui ci sono grandi problematiche Mondiali, lo sport sia l’unica cosa che ferma tutto e mette tutti d’accordo, non a caso la Tregua Olimpica, com’è possibile?

“Nello sport ci sono le bandiere, ma non c’è guerra, se tu guardi un incontro di pugilato o uno sport dove c’è lo scontro fisico, dopo il combattimento ci si abbraccia, quindi si lottare per la vittoria durante gli incontri, ma scaduto il tempo si torna ad essere fratelli.”

Come passerai il Natale?

“Come tutte le famiglie Italiane, mi ritroverò con gli affetti a fare lunghe tavolate con le persone a cui vuoi bene veramente!”



Giovanna Simonelli è la nuova Responsabile Nazionale

continua a pag 8

Dopo le nuove nomine avute nella ginnastica artistica a livello nazionale ecco che anche nel nuoto sincronizzato arriva un nuovo tecnico che rappresenterà la Confsport Italia in tutto lo stivale.

La nuova Responsabile Nazionale è Giovanna Simonelli e a quanto pare anche lei è rimasta piuttosto sorpresa davanti a alla richiesta del Presidente Nazionale della Confsport Italia. Arriva così anche nel nuoto sincronizzato una ventata di novità.

C'è da dire che i numeri di atlete che, ogni anno, partecipano alle gare organizzate dalla Confsport Italia non è indifferente e il più delle volte ha lasciato stupiti anche gli organizzatori stessi. Questo anche grazie all'encomiabile lavoro fatto dalle responsabili, degli anni passati, a cui va il nostro ringraziamento. Il compito di Giovanna non sarà certo facile, in quanto dovrà proporre le nostre gare e il nostro Ente li dove, ancora, la Confsport non è presente. L'abbiamo sentita al telefono dove ci ha raccontato le sue prime impressioni dopo la nomina.

Te l'aspettavi questa nomina?
"No! E' stata del tutto imprevista. Non avrei mai pensato ad una cosa del genere. Conosco la Confsport Italia da quattro anni e partecipo alle gare da due. Devo dire che quando il Presidente, mi ha palesato questa sua idea io non sapevo neanche, in termini di impegno, cosa volesse dire questa nomina. Le gare di questo Ente le avevo vissute sempre a livello regionale, quindi non mi rendevo conto cosa volesse dire a livello Nazionale. Poi abbiamo parlato in maniera più approfondita e Paolo mi ha spiegato che il grande del lavoro è far conoscere la nostra attività e più in generale il nuoto sincronizzato, in quelle regioni dove siamo un po' più cagionevoli. Bisogna ampliare la base per far sì che il confronto possa essere allargato a tutti. Così abbiamo deciso che per quest'anno ci mettiamo tutti alla prova per vedere come va, poi passata questa prima stagione tireremo le somme."

Te l'aspettavi questa nomina?

"No! E' stata del tutto imprevista. Non avrei mai pensato ad una cosa del genere. Conosco la Confsport Italia da quattro anni e partecipo alle gare da due. Devo dire che quando il Presidente, mi ha palesato questa sua idea io non sapevo neanche, in termini di impegno, cosa volesse dire questa nomina. Le gare di questo Ente le avevo vissute sempre a livello regionale, quindi non mi rendevo conto cosa volesse dire a livello Nazionale. Poi abbiamo parlato in maniera più approfondita e Paolo mi ha spiegato che il grande del lavoro è far conoscere la nostra attività e più in generale il nuoto sincronizzato, in quelle regioni dove siamo un po' più cagionevoli. Bisogna ampliare la base per far sì che il confronto possa essere allargato a tutti. Così abbiamo deciso che per quest'anno ci mettiamo tutti alla prova per vedere come va, poi passata questa prima stagione tireremo le somme."

Ti aspetta un lavoro non indifferente?
"Il lavoro è senz'altro impegnativo, ma quello di cui sono felice è che posso avvalermi di persone come la nuova Responsabile Regionale del Lazio Flaminia Rapino e poi un aiuto esterno verrà da Susanna De Angelis che mi ha dato la sua disponibilità, in

quanto come me è un allenatrice da più di vent'anni."

I numeri delle gare regionali sono molto buoni, quindi partite da un'ottima base sulla quale lavorare.

"Soprattutto nel Lazio, partiamo da oltre 500 atlete, che è un numero enorme, noi quindi abbiamo buone prospettive. In tutta Italia ci sono molte società che vorrebbero far partecipare le proprie atlete a delle gare, ma se trovano solo il settore agonistico si demotivano, perché lì c'è bisogno di un impegno non indifferente. Manca un supporto a livello amatoriale che è ciò che la Confsport Italia propone. Ad oggi, sempre parlando di dati, le gare nazionali della Confsport Italia raggiungono quasi il migliaio di partecipanti, questo vuol dire che i numeri

quest'anno potrebbero essere veramente importanti."

Cambierai qualcosa nel programma Nazionale?

"Non credo, quello che la Confsport Italia ha proposto fino ad ora sono programmi appropriati alle capacità delle nostre atlete, poi nessuna società si è fino ad ora lamentata, quindi sotto questo profilo non ci sono problemi da risolvere. Abbiamo programmi che sono stati fatti anche tenendo conto dell'attività della F.I.N., in modo che quelle società che partecipano ad



entrambi i settori, quindi federale ed amatoriale, non devono preoccuparsi di preparare troppi esercizi."

Come ti è sembrato il livello tecnico delle nostre atlete?

"A parte quelle che fanno anche attività federale, quindi hanno basi tecniche buone, le atlete che partecipano solo alle gare della Confsport Italia hanno un livello piuttosto buono, si vedono in gara cose molto carine, tecnicamente molto precise."

Da allenatrice, quanta soddisfazione provi quando le tue allieve si esibiscono?

"La soddisfazione è molta, soprattutto perché per loro non è importante arrivare prime, raggiungere l'obiettivo che si sono proposte è la cosa fondamentale. Noi allenatrici viviamo della felicità che un'allieva prova quando raggiunge il traguardo che si era prefissa. Per queste ragazze è importante esibirsi davanti a parenti ed amici che le guardano e le applaudono, poi se arrivano prime tanto meglio, perché avranno un riconoscimento, però a questi livelli, la coppa vinta non è il motore che spinge le atlete ad allenarsi durante la settimana."

segue da pag. 7

Quale sarà il tuo primo obiettivo da raggiungere?

“Penso che la cosa fondamentale sia trovare un impianto idoneo per lo svolgimento della gara Nazionale. Perché pensare ad una gara in un impianto e poi all'ultimo momento trovarsi in un altro ti assicuro che non è piacevole e neanche facile da gestire, quindi questo sarà il nostro primo problema da risolvere.”

Sei nuova all'organizzazione di manifestazioni simili?

“Nel corso degli anni ho organizzato ed ho aiutato nell'organizzazione, quindi diciamo che so come muovermi.”

“Quanto è cambiato negli anni il nuoto sincronizzato?”

“Molto! Prima si prediligeva più la parte artistica, la tecnica si



curava, ma le richieste erano diverse. Oggi si lavora molto sulla velocità e l'esecuzione dei movimenti per quanto riguarda gli esercizi liberi. Riuscire quindi a fare esercizi veloci sostenuti dalla tecnica vuol dire un maggiore impegno e lavoro e una preparazione a secco altrimenti i movimenti veloci non li fai.”

Hai già in mente una location per la gara Nazionale?

“Con il Presidente abbiamo pensato di soffermarci su piscine che hanno l'impianto acustico interno, questo ci permetterà di organizzare veramente bene il tutto. Pensavamo a qualche impianto a Roma, il problema che quest'anno c'è la preparazione Olimpica, quindi in base a questo poi ci muoveremo di conseguenza. Ma era solamente un'ipotesi lontana.”

GINNASTICA RITMICA

Ad un anno dalla scomparsa la Confsport Italia ricorda Yara Gambirasio



L'Istituto Maria Regina di Bergamo, la scuola delle suore Orsoline che Yara Gambirasio frequentava, si è fermato per ricordare la 13enne di Brembate Sopra (Bergamo) rapita un anno fa, il 26 novembre 2010, a pochi metri da casa, e poi uccisa. Lo ha fatto con una mattinata dedicata allo sport, riservata agli alunni della scuola e ai loro genitori. L'iniziativa si è conclusa con la cerimonia di intitolazione a Yara della palestra della scuola media. Una targa con la scritta "dedicata a Yara" è stata posizionata all'ingresso del locale, dove ogni giorno si allenano decine di ragazzini. E' stata una giornata, come ha detto la preside dell'istituto, suor Carla Lavelli, "pensata su misura di Yara".

In serata sono state poi celebrate due messe, una a Brembate Sopra, il paese dove viveva la ginnasta tredicenne, trovata morta in un campo a Chignolo d'Isola a febbraio. A un anno dalla scomparsa ci si interroga ancora su chi, il 26 novembre 2010, l'abbia rapita e uccisa. La Confsport Italia però non dimentica la piccola Yara e quindi verrà celebrato un minuto di silenzio prima dell'inizio del Campionato Nazionale a Squadra di Specialità di dicembre a Norcia.



Sopra le ginnaste della Confsport Italia ricordano Yara Gambirasio durante una Finale nazionale di Ginnastica Ritmica

Gli ultimi sforzi prima del Natale

di Filippo Eugenio Palminota (Prof. Fifi)

Nonostante l'avvicinarsi del Natale, periodo nel quale, secondo tradizione culinaria nostrana, si riesce a mettere in pratica ogni attività anti-sportiva capace di annullare in pochi giorni tutti gli sforzi fatti nella lunga preparazione fisica iniziata a settembre, il *Grupo de Capoeira Soluna – Ass. Oxossi*, ha realizzato, prima di cedere, come è giusto che sia, all'imminente cultura della festività, l'annuale incontro internazionale di capoeira! Questa importante manifestazione, organizzata dai maestri Osvaldo Da Silva (*Mestre Pudim*) e Alessandro Dos Santos (*C-Mestre Ratinho*) si è tenuta nelle giornate del 25, 26 e 27 novembre a Roma nella palestra dell'A.S. Aurelio e presso il Centro Sportivo dell'Università "La Sapienza".

Oltre agli ormai consueti invitati della grande famiglia Oxossi sparsi in Italia e in Europa (Milano, Macerata, Matera, Vernon – Francia e Sassari, tra cui va citato il *C-Mestre Mussa*, appartenente al *Grupo Soluna* che svolge ormai da anni il suo lavoro capoeiristico nella città di Cagliari) e dei vecchi "amici" maestri e professori degli altri gruppi capoeiristici "Italiani", l'evento ha avuto come invitati speciali quattro ospiti internazionali: *Mestre Camaleao* (Marsiglia – Francia); *Mestre Xuxo* (Vienna – Austria), *Maestrando Luis Claudio* (Lubiana – Slovenia) e la *Professora Claudinha* (Basilea – Svizzera).



Il "bagaglio" tecnico riscontrabile in un *stage* di questo tipo è, per così dire, multicolore! Come già abbiamo cercato di spiegare in altre occasioni, la capoeira non è un maestoso e immobile molosso granitico, non segue propriamente una singola metodologia di insegnamento o una perentoria staticità nell'applicazione delle singole tecniche di attacco e difesa, ma si muove sinuosamente e con dinamicità nel suo divenire attraverso i contributi che le migliaia e più di capoeiristi inevitabilmente le danno (*n.d.r.* - E' curioso sapere che attualmente la disciplina della capoeira nel mondo annovera più di sei milioni di praticanti, numero che certamente tenderà a

crescere in conseguenza dell'organizzazione dei mondiali di calcio e delle olimpiadi proprio in Brasile).

La possibilità di confrontare i diversi "stili" e le diverse tradizioni dei tanti gruppi invitati è un'occasione non proprio comune, realizzabile solo attraverso manifestazioni del genere in cui i diversi "stili" possono confrontarsi tra di loro.

Una piccola nota poi deve essere infine fatta nei confronti dei più giovani capoeiristi partecipanti allo *stage*: bambini che vanno dai sei ai dodici anni (alcuni di loro praticano la capoeira da quasi sei anni!).

La fortuna che questo movimento giovanile sia sempre presente nei nostri incontri non è sufficiente a giustificarne l'importanza.

Il consolidamento dell'insegnamento nei confronti dei più piccoli (*n.d.r.* - Com'è in generale nella vita così è, permettetemi, nel nostro specifico settore) rappresenta il futuro, la continuità, la sopravvivenza e l'evoluzione di ogni arte marziale. La potenza data dalla loro partecipazione alla "*disciplina capoeiristica*" è cosa difficilmente spiegabile sotto un profilo emotivo eppure resta innegabile come e quanto il loro essere "piccoli capoeiristi" rappresenti il più concreto e reale risultato degli sforzi compiuti dal *Grupo Soluna* nella diffusione di quest'arte.



E' proprio in occasioni come queste che, visto il folto numero di maestri e professori, si riesce a percepire maggiormente quella magia capoeiristica che da un piccolo cerchio (*n.d.r.* - *Roda*) si spande vorticosamente verso l'esterno investendo e coinvolgendo i partecipanti che a stento riescono a contenerne l'immane potenza.

Campionato di Serie A: presente!

di Luciano Montanari

Eugenia Kanaeva: presente! Daria Kondakova: presente! Aliya Garaveva: presente! Liubou Charkashyna: presente! Alina Maksimenko: presente! Melitina Staniouta: presente! Silviya Mitova: presente! Joanna Mitrosz: presente! E poi ancora Daria Dmitrieva: presente! Neta Rivkin: presente! Caroline Weber: presente! Non è finita... Ganna Rizatdinova: presente! Delphine Ledoux: presente! E naturalmente: Julietta Cantaluppi, Federica Febbo, Alessia Marchetto... tutte presenti!!! Non è la lista (e la classifica) dei Mondiali di Montpellier di soli due mesi fa... O, meglio, lo è, ma è anche la lista delle partecipanti al Campionato Nazionale di Serie A di ritmica in corso di svolgimento in questo finale di stagione che ha nuovamente visto la ritmica italiana sul primo gradino del podio iridato con la squadra, ma, purtroppo, ancora relegata in un secondo piano a livello individualiste, con la Cantaluppi che ha conquistato al primo colpo il passo per i Giochi di Londra, ma lontana dalle posizioni che contano. Un vero e proprio Mondiale bis, con tutte (anche se la pluridecorata e attualmente imbattibile Kanaeva gareggia in A2) le più forti atlete del momento. E' un campionato, quello tricolore, di altissimo livello tecnico e spettacolare, con immensa soddisfazione delle numerose fans che ad ogni tappa riempivano le sedi di gara e ingaggiano vere e proprie cacce agli autografi delle loro beniamine. Gongolano anche le società organizzatrici per il numeroso afflusso di pubblico, con vere e proprie spedizioni di gruppo in pullman.

Una caratteristica, quella della "straniera di alto livello" che ormai si ripete da diverse edizioni nel torneo di ritmica, interpretando a differenza dell'artistica, lo spirito iniziale della rassegna tricolore che era appunto quello di promuovere le specialità di ginnastica attraverso confronti con le migliori società a livello nazionale, rafforzate per l'occasione da prestiti e ingaggio di stranieri. Merito delle varie società che si accollano impegni economici non indifferenti fra cachet e viaggi, ma ripagate dal grande entusiasmo che le loro presenze generano al loro interno.



Campionati del Mondo 2010 - Russia - Esercizio alla fune

Da sinistra medaglia d'argento Eugenia Kanaeva,
medaglia d'oro Daria Kondakova,
medaglia di bronzo Melitina Staniouta

Tutti a Norcia per il Campionato Nazionale a Squadra di Specialità!

di Arianna Landi

E' questo il mese che vede protagonista uno degli appuntamenti più "Natalizi" della ConfSport Italia. Stiamo ovviamente parlando del Campionato di ginnastica ritmica a Squadra di Specialità che proprio in questi giorni si esprime al massimo della sua bellezza. Sono moltissime le ginnaste che da tutta Italia si danno appuntamento in una delle cittadine più belle e funzionali dell'intero stivale, che in occasione del Natale si tinge a festa. E'



questo un campionato che vede l'esibizione a squadre e quest'anno si svolgerà secondo il nuovo programma, proposto l'anno scorso, ma in vigore proprio da quest'anno. Scenderanno in pedana tutte le categorie: giovanissime, allieve, junior e master. Per la categoria giovanissime ci sarà un esercizio a squadra a corpo libero (4/5 ginnaste).

Vedremo invece la categorie allieve esibirsi con il cerchio (4/5 ginnaste), le junior con la palla (4/5 ginnaste) e master con le clavette (8/10 ginnaste). Le categorie Uniche saranno organizzate nel seguente modo: I Categoria, che vede esibirsi giovanissime e allieve, esercizio di squadra con 3 cerchi e 2/3 palle, mentre la II Categoria, riservata a junior e master si esibirà con 3 palle e 2/3 nastri.

Il primo grande incontro Nazionale di ginnastica ritmica ci apre così le porte per poi lasciarci assaporare ancora di più le feste Natalizie. Quello che accadrà ve lo racconteremo ampiamente nel prossimo numero di "Idea Sport" quando le nostre ginnaste saranno già pronte a rimettersi in attività dopo le grandi abbuffate.

XIV Trofeo InternationalGym

VII Torneo Internazionale di Ginnastica Ritmica

Pag.11

Regalo sotto l'albero...

continua a pag. 12

E' vero che siamo solo a Natale e sembra prematuro parlare di quello che accadrà nel mese di giugno, ma gli atleti della Confsport Italia sanno bene che questo è il mese più impegnativo di tutta la stagione.

A giugno si svolgono la maggior parte dei Campionati Nazionali, di tutti i settori sportivi, ma soprattutto è il mese che ospita l'evento più importante ed impegnativo, a livello organizzativo, di tutta la stagione, ovvero: il Trofeo InternationalGym e il Torneo Internazionale di Ginnastica Ritmica.

Siamo arrivati rispettivamente alla XIV e alla VII edizione e fino a questo momento queste due importanti manifestazioni hanno avuto luogo nei centri e nelle piazze più belle d'Italia.

Potremo ricordare ad esempio la primissima edizione del Trofeo InternationalGym che ha avuto luogo, nel 1999, a Sorrento (NA), un debutto quello che ha lasciato ricordi indelebili, per poi passare nei successivi anni per Foligno (PG), Valmontone (RM), Cattolica (RN), Norcia (PG), Ortona (CH), Aprilia (LT) fino ad approdare alle ultime due edizioni che si sono svolte a Chianciano Terme (SI).

Sapendo quanto siano importanti queste due manifestazioni per i nostri atleti, soprattutto per il fatto che hanno la possibilità di



confrontarsi con diversi paesi d'Europa e del Mondo, la Confsport Italia, nella figura del suo Presidente Paolo Borroni, ha voluto comunicarci in anteprima il luogo e le date in cui, nel 2012, si svolgeranno questi eventi, come fossero un regalo da mettere sotto l'albero di Natale.

Se possibile, lo spettacolo quest'anno sarà ancora più suggestivo considerato



AcademiaExcel di San Nicolas (Messico) vincitrice del
del XIII Trofeo InternationalGym

il fatto che si svolgerà a Spoleto (PG), in Piazza Duomo, nel week-end tra il 15 e il 17 giugno.

Già nel 2001 Spoleto è stata sede della terza edizione dell'InternationalGym e più precisamente nella stupenda Rocca Albornoziana.

Nel 2001 il prestigioso Trofeo andò alla "Dance Acrobatic Club Flip" di Pirana (Slovenia) con delle esibizioni che ancora oggi sono nella mente di tutti coloro che hanno potuto assistere a questo grande spettacolo.

Ovviamente tutte le

specifiche dell'avvenimento saranno date nel corso dei mesi, ma ritenevamo importante comunicarvi almeno il luogo delle manifestazioni. Come potete immaginare l'organizzazione di un evento simile che prevede la partecipazione di diversi paesi del mondo non è certo semplice, ma con la passione che contraddistingue la Confsport Italia, negli anni, siamo riusciti a portare nella nostra Italia atlete provenienti dalla Finlandia, Ucraina, Polonia, Romania, Russia, Australia, USA, Slovenia, Lettonia, Albania, Montenegro per non dimenticare il Messico che nella scorsa edizione si è aggiudicato il premio più ambito della Festa della Coreografia, il Trofeo InternationalGym.



Una bimba russa durante l'esibizione

XIV Trofeo InternationalGym

VII Torneo Internazionale di Ginnastica Ritmica

Pag.12

segue da pag. 11

In questi incontri la cosa che ci entusiasma di più è vedere come nonostante, queste ragazze, il più delle volte non parlano neanche la stessa lingua, riescono comunque a comprendersi e a scambiarsi esperienze sportive, proprio grazie alla ginnastica.

Per coloro che raggiungono il nostro show più importante l'obiettivo non è vincere, ma confrontarsi con paesi e culture differenti, sicure che questa sia la strada più giusta per migliorare sé stesse ed arricchire il proprio bagaglio culturale, per poi portare del nuovo nel paese di appartenenza.

Se la Confsport Italia riesce, ogni anno, in questo piccolo miracolo possiamo dire di aver raggiunto uno degli obiettivi che ci eravamo proposti e a detta dei partecipanti, che sempre più spesso ci rinnovano la volontà di tornare in Italia per partecipare di nuovo alla Festa della Coreografia, possiamo dire di esserci riusciti. L'appuntamento quindi è per il prossimo 15, 16 e 17 Giugno, in Piazza Duomo a Spoleto dove ritroveremo vecchie conoscenze e probabilmente vedremo facce nuove.

Se con questa notizia abbiamo allietato ancor più il vostro Natale ne siamo felici, e siamo sicuri che fin da subito i nostri atleti daranno inizio ad una adeguata preparazione per presentarsi in grande forma sul palco di Spoleto e presentare uno spettacolo che sia degno dell'Italia.



INTERNATIONAL GYM TROPHY

I TROPHY	Sorrento (NA)	Year 1999	Children Olimpic Sports School Rhytmic Gymnastics Astrakan -Astrakan - Russia
II TROPHY	Valmontone (RM)	Year 2000	Children Olimpic Sports School Rhytmic Gymnastics Murmansk Murmansk - Russia
III TROPHY	Spoletto (PG)	Year 2001	Dance Acrobatic Club Flip - Pirana - Slovenia
IV TROPHY	Foligno (PG)	Year 2002	La Trottola - Modena - Italy
V TROPHY	Foligno (PG)	Year 2003	Judo & Gym - Ponte S. Giovanni (PG) - Italy
VI TROPHY	Cattolica (RN)	Year 2004	La Trottola - Modena - Italy
VII TROPHY	Roma (RM)	Year 2005	A.S.D. Olimpia 2000 - Cannara (PG) - Italy
VIII TROPHY	Aprilia (LT)	Year 2006	S.V.S. Jarvenpaa - Kellokoski - Finland
IX TROPHY	Foligno (PG)	Year 2007	Judo & Gym - Ponte S. Giovanni (PG) - Italy
X TROPHY	Norcia (PG)	Year 2008	A.S.D. Orazi e Curiazi - Roma - Italy
XI TROPHY	Ortona (CH)	Year 2009	A.S.D. Pol. Comunale Albano - Albano (RM) - Italy
XII TROPHY	Chianciano T. (SI)	Year 2010	A.S.D. Ginnastica Airone Mantova - Mantova - Italy
XIII TROPHY	Chianciano T. (SI)	Year 2011	Accademia Excel - San Nicolàs - Messico

La Postorologia e lo Sport

di Antonello Siclè



European Study Center
Education, Sport & Culture

Nell'articolo precedente avevo parlato della Posturologia e dell'importanza di una buona postura nella pratica sportiva.

Ora mi soffermerò sulla definizione di postura mettendola in relazione con il benessere

generale e con il dispendio energetico quotidiano.

Partiamo dal chiarirci che cosa è la postura. E' il nostro biglietto da visita, è l'immagine immediata che forniamo di noi stessi agli altri che lascia la prima traccia, e condiziona l'impressione che l'altro si fa di noi. Questo processo avviene inconsciamente, pertanto se con la nostra postura lanciamo un messaggio e con il linguaggio verbale lo disconfermiamo, chi ci ascolta si trova spiazzato: il nostro messaggio diventa incongruente. Faccio un esempio: vi fidereste di una persona che ha il collo incassato sulle spalle i piedi rivolti verso l'interno, le braccia che proteggono il torace, e che verbalmente vi vuole convincere della bontà di un prodotto straordinario? Evidentemente no. Il vostro inconscio riconosce l'incongruenza e rifiuta il messaggio verbale. Possiamo affermare che il linguaggio del corpo deve essere coerente con il linguaggio verbale altrimenti i nostri messaggi vengono tralasciati dall'interlocutore

che li esclude come non veritieri. Quindi possiamo definire la postura come l'atteggiamento che il nostro corpo assume nello spazio sia per opporsi alla forza di gravità sia per comunicare all'esterno, spesso senza che il soggetto ne abbia coscienza, il proprio stato psicologico. Quindi immaginiamo l'atteggiamento posturale come il risultato di una elaborazione del sistema nervoso centrale che riceve informazioni dal sistema oculare, stomatognatico, vestibolare, acustico, propriocettivo viscerale. In altre parole il cervello riceve impulsi dagli occhi, dalla bocca, dall'apparato acustico vestibolare, dai recettori dei muscoli dei tendini, dai visceri, dai piedi, e dallo stato psicologico, li elabora e risponde con il nostro modo unico e individuale di opporci alla forza di gravità: la nostra postura.

La Posturologia, infatti è la scienza che studia gli squilibri posturali e le loro cause interessandosi di tutti i recettori e cosa importante delle loro relazioni: funzionalmente nel caso di una vertigine possiamo avere un perfetto sistema oculare e un

sistema perfetto vestibolare, ma possono essere alterate le informazioni che questi due sistemi si scambiano a mandare in tilt il cervelletto causando una alterazione dell'equilibrio.

Come avete potuto intuire la posturologia è una scienza di frontiera e il paziente con deficit posturale deve essere inquadrato in maniera olistica tenendo conto dell'insieme dei sintomi e della specifica storia individuale.

Infatti l'inquadramento clinico deve essere il risultato della elaborazione fatta dai vari specialisti quali, fisioterapista, optometrista, gnatologo, podologo per rispondere nel modo più appropriato al deficit posturale e rilevare le cause dei disturbi.

I deficit posturali più frequenti, possono risiedere nell'accomodamento oculare, infatti l'occhio è l'organo più importante per la postura, nel sistema stomatognatico, (occlusione, granulomi denti devitalizzati) nell'appoggio plantare, nello squilibrio delle catene muscolari, e nello squilibrio viscerale dovuto alla flora batterica. Durante la visita non bisogna tralasciare le aderenze e le cicatrici che causano

squilibri fasciali che si ripercuotono sul sistema scheletrico.

Nella vita quotidiana una postura alterata comporta un grosso dispendio energetico, alterando il nostro sistema endocrino con la produzione eccessiva di un ormone, il cortisolo che viene iperprodotto quando

interviene una condizione di stress cronico causando una diminuzione delle difese immunitarie, ritenzione idrica e alterando il metabolismo degli zuccheri.

Gli squilibri posturali sono responsabili della comparsa dei dolori muscolo scheletrici, causando cefalea, cervicobrachialgia, lombalgia, lombosciatalgia e se non curati alterando per sempre l'apparato scheletrico. Queste alterazioni permanenti sono le cifosi e le scoliosi, che insorgono durante la fase scolare: una visita posturologica è essenziale durante la fase dello sviluppo per prevenire eventuali disturbi che se non presi in tempo possono cronicizzarsi.

Nello sport la correzione dei disturbi posturali è fondamentale in quanto un disturbo provoca una retrazione della catena muscolare. La performance ottimale si ha quando vi è un perfetto equilibrio tra le catene muscolari e nella massima sollecitazione le retrazioni danno luogo a frequenti infortuni e diminuzione dei risultati.



L'Italia più forte di sempre!

di Massimo Cicerchia

continua a pag. 15

Forse si è chiuso un ciclo. Forse domani questa squadra non avrà gli stessi dodici, splendidi, protagonisti di Alicante. Se sarà così e quando sarà, avrà chiuso nel modo migliore e meritato possibile. E' probabile che dal prossimo anno vedremo altri giovani affacciarsi in prima squadra e che qualche campione pluriprimatista e plurimedagliato decida di ritirarsi, sposarsi, studiare da allenatore. Quelli che resteranno, i giovani e gli esordienti di oggi, sapranno accogliere i nuovi emergenti, abbracciarli e guidarli, così come gli altri hanno fatto con loro. E' il ciclo della vita, dello sport. E' la legge dell'agonismo. Questo gruppo, composto da sei ragazzi e sei ragazze straordinari, ha tracciato un solco nel salvamento italiano e ha aperto la strada a coloro che seguiranno. Vincere un europeo con 20 Nazioni, confermarsi a distanza di quattro anni, primeggiare in piscina tenendo a bada tedeschi e spagnoli, difendersi in mare dove tradizionalmente soffriamo e accorgersi alla fine di aver nuotato alla pari con tutti, è una grande impresa. E' un orgoglio! E il merito del successo di Alicante 2011 è di tutto il team. Il ringraziamento va allargato allo staff, dal primo all'ultimo componente, e non soltanto a chi era presente in Spagna ma anche e soprattutto a tutti quelli, società e allenatori, medici e fisioterapisti, che hanno collaborato durante l'intera stagione, tanto nei collegiali, quanto nel lavoro in sede. La conquista del titolo, guadagnata e meritata fino all'ultimo metro di sabbia dai nostri atleti merita di essere raccontata. Viverla in presa diretta, crederci, è stato un privilegio.



Report I giorno

Quattro medaglie d'oro, una d'argento, una di bronzo e un record del mondo. Nella prima giornata delle gare in piscina, nella Tossal di Alicante, la squadra di Antonello Cano ha mostrato subito i muscoli facendo valere il titolo di campione

d'Europa che aveva conquistato quattro anni prima a Tenerife. Sono arrivate medaglie attese e meno attese. Sono saliti sul podio giovani esordienti ed esperti veterani. Tutti col tricolore sulle spalle. Hanno cominciato Chiara Pidello e Federica Ferraguti nella finale dei 200 metri superlifesaver: 75 metri stile libero, 25 trasporto manichino, 50 torpedo e pinne e 50 traino manichino. Entrambe hanno ottenuto il record personale; Chiara Pidello lo ha eguagliato vincendo la gara condotta sempre in testa con 2'29"23 e Federica Ferraguti lo ha stabilito chiudendo al secondo posto e conquistando la prima medaglia assoluta internazionale con 2'30"89. Quinta, e terza fino agli ultimi metri, la terza azzurra finalista Ester Viscardi con 2'33"59. "Ho vinto, ho eguagliato il mio tempo e ho fatto la gara che volevo – dice Chiara Pidello – e sono molto soddisfatta. Ho preso un buon vantaggio all'inizio che mi è servito nella seconda parte. Non avendo nessuna davanti mi regolavo con me stessa. E' la cosa che preferisco". Sorride Federica Ferraguti. Per lei si tratta dell'esordio in questa competizione e con la Nazionale. "E' la prima medaglia, sono felice, di meglio non potevo desiderare all'esordio. Ero un po' agitata, la prima gara la sentivo molto, poi ho pensato solo a nuotare. Nei secondi cento metri ho provato a prendere Chiara ma era troppo più veloce. Dediche? Avrei un elenco lunghissimo. La dedico ai miei genitori, ai miei allenatori Fabrizio e Carlo e al mio fidanzato Nicola". Non è contenta Ester Viscardi, sebbene il Ct Antonello Cano le abbia fatto i complimenti per l'impegno. "Ha detto che sono stata brava lo stesso? Lo ringrazio ma non posso essere contenta, ho perso tempo quando ho infilato pinne e torpedo. Voglio rifarmi con le prossime gare". Nella finale dei 200 superlifesaver maschili Marco Buccioni si è classificato quarto con 2'13"97 e Giovanni Legnani quinto con 2'13"99. Tris di medaglie nelle finali dei 50 manichino. Nella femminile Chiara Pidello ha vinto l'oro con 37"19, Marcella Prandi quella di bronzo con 38"35 e Giulia Levrero è stata settima con 40"37. Anche per la capitana della squadra, Marcella Prandi, è stata la prima volta. "E' la prima medaglia europea che vinco a manichino. E' una gara che faccio da poco tempo, anche a livello nazionale. Non me l'aspettavo, anche dopo il tempo di questa mattina e poi in corsia uno". Nella finale maschile si è imposto il primatista mondiale della distanza Federico Pinotti che oggi ha vinto con 30"38 davanti ai tedeschi Hassemeier e Ertel. Quinto Giovanni Legnani con 31"68. La chiusura è stata tutta per la staffetta 4x25 manichino maschile che ha stabilito il record mondiale di 1'07"95 migliorando il precedente che già gli apparteneva e scendendo sotto 1'08". Federico Pinotti. "Vincere infonde sempre grande soddisfazione ma farlo in staffetta ha un sapore particolare.

segue da pag. 14

Ci abbiamo lavorato molto e questo risultato rappresentava un obiettivo. Farlo con il costume in tessuto vale anche di più e comunque vuol dire aver lavorato bene con la Nazionale e con i club. Rispetto alla squadra del Rescue ad Alessandria d'Egitto, dove avevamo stabilito il record precedente, si è aggiunto soltanto Matteo Montesi che si è integrato subito facilmente”.

Matteo Montesi. “Peccato per la squalifica di questa mattina nei 50 manichino ma oggi pomeriggio mi sono rifatto con gli interessi. Un esordio così è bellissimo. E' stato facile integrarmi nella staffetta e spero che sia di buon auspicio per il proseguo della competizione”. Giovanni Legnani. “Ci tenevamo tantissimo, era il nostro obiettivo e sapevamo che non sarebbe stato facile. Domani ci sono le mie gare, staffetta mista e percorso misto, sarebbe formidabile continuare così”. Marco Buccioni. “Felice per la staffetta ma amareggiato per il quarto posto nei 200 superlifesaver che è la mia gara. Erano due obiettivi, ne ho centrato soltanto uno”. La staffetta 4x25 manichino femminile (Marta Mozzanica, Giulia Levrero, Chiara Pidello e Federica Ferraguti) è giunta quinta in finale con 1'26"91. Successi nelle finali B del lancio della corda per Giulia Levrero e Marcella Prandi che hanno chiuso in 13"35 (meglio della Gran Bretagna che ha vinto la finale A con 13"43) e per Nicola Ferrua e Matteo Montesi che con il tempo di 12"90 si sarebbero classificati secondi nella finale A, vinta dalla Germania con 12"87.

Report Il giorno

Dopo le prime due giornate riservate alle gare in piscina, l'Italia guida la classifica per nazioni. Nella seconda giornata ha conquistato 10 medaglie (5 d'oro, 1 d'argento e 4 di bronzo) che si aggiungono alle sei precedenti e ha ottenuto la migliore prestazione mondiale della staffetta 4x50 mista maschile con il costume in tessuto con 1'29"82 (Pinotti, Procaccia, Legnani, Montesi), che segue di 24 ore il primato mondiale della 4x25 manichino uomini. Il record del mondo della staffetta mista appartiene alla Marina Militare con 1'29"35 del 29 marzo 2009 a Riccione con il costume gommato. Veniamo alle medaglie. Hanno iniziato Chiara Pidello e Ester Viscardi nella finale dei 100 misti. Pidello è stata ancora una volta davanti a tutte (fin dalle batterie) e ha vinto con 1'14"21. Viscardi, che già si era superata in batteria, ha conquistato una splendida medaglia di bronzo, la prima per lei con la Nazionale maggiore, con il record personale di 1'17"83. “E' un tempo che non avevo mai fatto – commenta con il sorriso stampato sulle labbra – e sono felicissima. Fino ad oggi mi aveva sempre bloccato l'ansia per l'apnea. Sono riuscita a superare la paura in questi giorni e devo ringraziare lo staff tecnico della Nazionale per i consigli che ho ricevuto. Mi volevo rifare dalla delusione di ieri e non volevo tornare a casa senza medaglie. Quando torno a casa organizzo una grande festa”. Il suo primato precedente era di 1'19"50 e lo aveva già migliorato

nella batteria del mattino scendendo a 1'18"34. Nella stessa finale record personale anche per Giulia Levrero, quarta con 1'18"37. Hanno proseguito Federico Pinotti e Giovanni Legnani nella finale dei 100 misti. Ha vinto Pinotti in 1'00"88, seguito da Legnani con un secondo netto di ritardo (1'01"88). Una doppietta che ha pareggiato i conti con la Germania che nelle due finali precedenti, quelle dei 100 pinne e torpedo, aveva guadagnato punti e messo pressione agli Azzurri. Utile alla squadra anche il settimo posto di Marco Buccioni con 1'05"24. Poi hanno preso la scena di nuovo le ragazze. Marta Mozzanica, Giulia Levrero e Marcella Prandi hanno fatto del loro meglio nella finale dei 100 manichino con pinne. Ha vinto Marta Mozzanica, quasi mezza vasca avanti a tutte, con 57"02, si è classificata terza Giulia Levrero con 59"16 e ha chiuso al quarto posto Marcella Prandi con 59"74. Altri punti pesanti e un'altra prima volta, quella di Giulia Levrero sul podio europeo assoluto, da festeggiare con la famiglia. “Agli Europei junior avevo ottenuto un tempo migliore di due secondi ma è anche vero che a Copenaghen la vasca era profonda 1.80 e qui tre metri – spiega la tre volte campionessa europea giovanile – e che mi trovo meglio nelle gare a serie, piuttosto che quando ci sono batterie e finali. Però mi ci devo abituare e come inizio è bellissimo. La vasca di ritorno è stata più difficile perché non riuscivo a vedere bene le avversarie più forti”. Durante la giornata sono arrivate anche due medaglie di bronzo e due delusioni in due finali differenti. Il terzo posto di Matteo Montesi nei 100 manichino pinne e torpedo con 54"96 in cui ha perso il record mondiale di 53"35 che deteneva dagli assoluti primaverili di Livorno e il terzo posto di Nicola Ferrua nei 100 manichino con pinne dove la gioia per la medaglia conquistata si è scontrata con la rabbia per l'oro sfumato di Simone Procaccia che avrebbe vinto con 48"80 ma è stato squalificato per un errore tecnico nei metri conclusivi. La chiusura è stata di nuovo scoppiettante.



segue da pag. 15

Medaglie d'oro delle staffette 4x50 miste! La squadra femminile (Pidello, Prandi, Ferraguti e Mozzanica) ha dominato con 1'44"41.

Quella maschile (Pinotti, Procaccia, Legnani, Montesi) ha stravinto con 1'29"82. Non è il record del mondo ma ci si avvicina molto. E' la migliore prestazione mondiale della staffetta con il costume in tessuto. La precedente era di 1'29"97. Il record del mondo appartiene, invece, alla Marina Militare con 1'29"35 stabilito il 29 marzo 2009 a Riccione con il costume gommato. Giornata dolce-amara per Matteo Montesi.

"Nei 100 manichino pinne e torpedo ho perso tempo all'aggancio ed è stato difficile recuperare. Menomale che sono riuscito a vincere la medaglia di bronzo.

L'altra gara, i 100 manichino con pinne, ho iniziato a prepararla da poco e in finale B sono arrivato secondo con il primato personale di 51"93. Bene per la squadra.

Nella staffetta mista alla fine mi sono rifatto alla grande e abbraccio tutti i miei compagni e i miei genitori che mi hanno seguito in Spagna". Marta Mozzanica è il ritratto della felicità. Due titoli europei in un pomeriggio. Una rivincita completa. "Dopo la delusione del torpedo e un po' anche di questa mattina mi sono rifatta con le pinne. Nelle batterie avevo nuotato sotto ritmo, nelle finali è andato tutto bene. Alla staffetta, poi, ci tenevamo in modo particolare. Volevamo confermare il successo dei Mondiali di Alessandria d'Egitto con una squadra nuova per metà". Le due nuove sono Chiara Pidello e Federica Ferraguti, mentre Marta Mozzanica e Marcella Prandi erano già in formazione al Rescue del 2010. "Siamo fortissime – gridano tutte insieme – e abbiamo nuotato tutte con il nostro tempo migliore". Finisce con la squadra riunita sul podio a cantare l'inno di Mameli e scattare fotografie.

Report III giorno

Splende il sole sulla Playa el Postiguet. Brilla l'Italia nel golfo di Alicante, nella terza giornata dei XIV campionati d'Europa di nuoto per salvamento e prima dedicata alle gare oceaniche, gli Azzurri hanno conquistato cinque medaglie, hanno gonfiato il medagliere (21) e soprattutto hanno mantenuto il primato in classifica.

La medaglia più pregiata è stata quella d'oro di Federico Pinotti nel nuoto nel frangente. Il suo terzo successo individuale in Spagna e il quinto considerando anche le vittorie con le staffette. Un altro piccolo record nazionale: Federico è l'unico atleta azzurro ad aver vinto due medaglie d'oro in mare nella storia dei campionati europei di salvamento. La prima l'aveva conquistata nel 2007 a Tenerife. L'altra azzurra che è riuscita a vincere l'oro europeo in mare è la capitana della squadra Marcella Prandi, nel 2005 a Lubecca- Travemünde in Germania, sempre nel

frangente. "Federico è sicuramente uno degli atleti più forti in Europa – dice con orgoglio il Ct della Nazionale Antonello Cano – e lo ha dimostrato anche in questi giorni, prima in piscina e oggi in mare. E' in Nazionale da cinque anni ed è già diventato un leader a livello europeo e mondiale". Nella stessa finale terzo posto e medaglia di bronzo per Marco Buccioni e tredicesimo posto di Matteo Montesi, alla seconda esperienza dopo quella del Rescue per club del 2010. "Bravi anche loro – continua il tecnico – anche se Marco meritava di arrivare secondo. Ha condotto una gara eccellente". Nel frangente femminile la medaglia di bronzo di Marcella Prandi ha dato il via alla splendida giornata azzurra. Con lei in gara anche Federica Ferraguti e Chiara Pidello che hanno conquistato punti pesanti classificandosi rispettivamente nona e decima. Sorride Cano: "Sono piacevolmente sorpreso dello stato di forma di Marcella in un periodo particolare della stagione per gli atleti italiani. Oggi mi è piaciuto come ha interpretato la gara, sfruttando le traiettorie esterne, evitando i contatti con le avversarie. Una gara d'esperienza, che è la stessa che, da vera capitana, riesce a trasmettere alle compagne della staffetta".

La medaglia più emozionante è stata quella d'argento conquistata dalle ragazze della staffetta torpedo, dietro alla Francia e davanti all'Olanda e soprattutto davanti alle tedesche, seste. Ester Viscardi e Marcella Prandi in acqua a nuotare, Marta Mozzanica e Giulia Levrero in spiaggia a recuperare. "Hanno dimostrato tutte grande cuore e grande carattere – commenta Cano – e ciascuna ha dato il meglio di se stessa. Prandi con grande esperienza ha motivato le compagne; Viscardi è stata bravissima nel ritorno con le pinne; Mozzanica e Levrero sono state veloci nella fase di recupero. Un lavoro di squadra come piace a me che ha portato punti pesanti nelle casse dell'Italia". La medaglia dei ragazzi della staffetta torpedo, che non volevano essere da meno delle loro compagne, è stato un bronzo che vale oro. Giovanni Legnani, Federico Pinotti, Matteo Montesi e Marco Buccioni hanno chiuso al terzo posto dietro a Germania e Francia ma sono saliti sul podio e hanno limitato il passivo. "Una parata che vale un gol per parafrasare il calcio – conclude sorridente Antonello Cano – anche loro hanno fatto una gara eccezionale. Mi è piaciuta la capacità di reazione e la destrezza nel recuperare un errore che poteva rovinare la finale".

segue da pag. 16

Utili per la squadra anche i punti guadagnati da Marcella Prandi, Nicola Ferrua e Marco Buccioni nelle finali della tavola e da Nicola Ferrua nella finale della canoa. Si sono ben comportate anche le staffette con la tavola: entrambe seste le coppie Prandi-Pidello e Ferrua-Buccioni.

Report IV giorno

L'Italia è campione d'Europa per la seconda volta consecutiva. Quattro anni dopo il successo di Tenerife, perché nel 2009 gli Europei non si sono disputati. Il team di Cano & Co ha vinto i XIV Campionati d'Europa di salvamento guidando la classifica per Nazioni fin dal primo giorno in piscina.

Gli azzurri hanno totalizzato 726 punti. Al secondo posto con un risultato storico si è inserita la Francia con 720 che ha scavalcato la Germania, terza con 696.

Quarta la Spagna con 617, Quinta l'Olanda delusa con 435, che aveva come obiettivo quello di rientrare tra le prime quattro e sesta la Gran Bretagna con 336, che invece sorride perché continua nel suo percorso di crescita.

Azzurri forti in piscina e bravi anche in mare, dove nell'ultima giornata è arrivata la ventiduesima medaglia con Nicola Ferrua,

bronzo nelle bandierine. Questa gara, in cui l'altro azzurro finalista, Simone Procaccia, è giunto settimo, insieme alle staffette ocean, sono state quelle che hanno fatto pesare maggiormente l'ago della bilancia dalla parte italiana. Punti preziosissimi per la classifica. L'Italia si è presentata all'ultima giornata avanti alla Germania di 46 punti (640 contro 594) e avanti alla Francia di 93 (547).

La medaglia di Nicola Ferrua ha un significato particolare.

“E' il mio miglior piazzamento – afferma Nicola, subito dopo la premiazione – prima d'ora ero stato settimo ai mondiali nel 2006 e tredicesimo a livello europeo”.

Questa è una gara molto dura, non facile come potrebbe sembrare. Bisogna essere ben allenati.

“Ero carico, volevo provarci – continua – già nelle qualificazioni avevo capito che potevo arrivare in fondo. Una volta sono stato fortunato a ritrovarmi davanti una bandierina, più di una volta

invece sfortunato a partire dalla parte esterna di sinistra. Alla fine però ce l'ho fatta e sono davvero soddisfatto. Sì, è una dura. Ci vuole reattività, agilità, resistenza alla corsa veloce, un po' di tattica e anche un pizzico di fortuna, come in tutte le cose”.

Della squadra è soddisfatto. Per i compagni è felice. “Sono in Nazionale dal 2000, ne ho viste tante di gare e di squadre.

Noi siamo bravi e abbiamo ancora margini di miglioramento”.

Sempre nelle bandierine, ma in finale B, Marta Mozzanica (che era stata l'ultima delle escluse dalla finale A) si è classificata dodicesima e Giulia Levrero sedicesima.

Nella staffetta oceanmen Italia quarta e nella staffetta oceanwomen Italia sesta.

Nella oceanmen individuale Marco Buccioni ottavo. Nella

oceanwomen Marcella Prandi sesta e Chiara Pidello dodicesima.

E' finalmente sereno il Commissario Tecnico Antonello Cano. Conclusa la cerimonia di premiazione ha riunito tutta la squadra avanti a sé e ha fatto i complimenti a tutti.

“I ragazzi sono stati superlativi, tutti indistintamente, non ho nulla da obiettare sul loro impegno e sulla qualità delle performance. Questa

vittoria è meritata, però se vinciamo sempre in questo modo mi saltano le coronarie. Avremmo potuto sfruttare meglio le gare in piscina e ottenere un punteggio maggiore che ci avrebbe permesso di nuotare in mare con meno pressione.

Comunque la squadra ha dimostrato di essere preparata anche a questo e di avere un carattere e una forza psicologia non indifferenti.

Ringrazio tutti per l'impegno: atleti, tecnici, medico, fisioterapista, dirigenti e collaboratori”.

La squadra è rientrata in Italia il 20 settembre. Le gare ad Alicante sono proseguite con gli Europei per club fino al 23 settembre.

Gli azzurri Giovanni Legnani, Matteo Montesi e Marta Mozzanica sono rimasti per gareggiare insieme ai compagni di squadra delle Rane Rosse con i quali hanno vinto un altro titolo europeo, il primo nella storia della loro società.





Lazio

Ginnastica Ritmica Campionato Regionale a Squadre di Specialità

La ginnastica ritmica, nel mese di novembre, si è data da fare a livello regionale in attesa del grande avvenimento Nazionale di Natale. Si è svolto così domenica 20 novembre il Campionato a Squadre di Specialità a Roma, nella palestra del C.S. Collelasalle. Fin dalle 8,00 della mattina la giuria si è data appuntamento per la solita riunione pre-gara e la consegna delle fiches, mentre le ginnaste eseguivano il riscaldamento. Ampia è stata la partecipazione con 10 società presenti per un numero di oltre 300 ginnaste in gara. Le categorie che si sono esibite sono state: junior, master e II categoria nella prima fase e giovanissime, allieve e I categoria nella seconda fase. Come da programma la gara è terminata nell'orario prestabilito, senza alcun ritardo e le allenatrici hanno così potuto valutare il grado di preparazione delle proprie ginnaste.

Queste le classifiche delle prime tre squadre:

Cat. Giovanissime Corpo Libero

- 1) A.S.D. Polimnia Ritmica Romana, 2) C.S.M. Vico Quarta Sq. B, 3) C.S.M. Vico Quarta Sq. A;

Cat. Allieve Cerchio

- 1) C.S.M. Vico Quarta, 2) A.S.D. Polimnia Ritmica Romana Sq. A, 3) A.S.D. Europa Sq. B;

Cat. Junior Palla

- 1) A.S.D. Polimnia Ritmica Romana Sq. A, A.S.D. Pol. Roma 11, 3) A.S.D. Padre Angelico Lipani;

Cat. Master Clavette

- 1) A.S.D. Roma Sport Ritmica Romana Sq. B, A.S.D. Romana, 3) A.S.D. Polimnia Ritmica Romana;

I Cat. Cerchio/Palla

- 1) Sporting Roma S.C.S.D. Sq. A, 2) A.S.D. Pol. Roma 11, 3) Sporting Roma S.C.S.D. Sq. B;

II Cat. Nastro/Palla

- 1) C.S.M. Vico Quarta, Sporting Roma S.C.S.D., 3) A.S.D. Polimnia Ritmica Romana

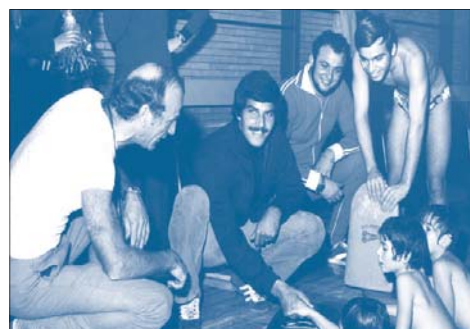
Nuoto

Trofeo "Celio Brunelleschi"

La Confsport Italia ha patrocinato il 3° Memorial "Celio Brunelleschi", che si è svolto a Roma il 13 Novembre 2011. È questa una manifestazione natatoria, per la categoria master, e si svolge nella città che ha visto, prima l'attività di allenatore poi

continua a pag. 19

di atleta master, proprio Celio Brunelleschi. Per l'occasione sono stati istituiti i premi "Cuffia Rosa" e "Cuffia Nera", neologismi inventati da Celio e ispirati al ciclismo, per premiare il conseguimento delle premiazioni minime e massime, maschili e femminili, di ogni specialità come espressione tipica dello spirito master. In occasione del Memorial è stato assegnato, come nei due anni precedenti, il Trofeo "Celio Brunelleschi". La commissione tecnica, formata da sei persone, Giovanni Bozzolo (giornalista), Giampiero Mauretti (Presidente del C.R. Lazio FIN), Stefano Brunelleschi (figlio di Celio), Pierluigi Ricci (Allenatore Master), e Giulio Votano (Compagno di acqua Master), ha decretato il vincitore di questo 3° Memorial e consegnato il Trofeo a Cesare Butini. La manifestazione si è svolta in grande stile nell'impianto del Centro Federale di Pietralata.



Sopra Celio Brunelleschi da allenatore

Nuoto

L'altra piscina ... in acqua a tutte le età - fase invernale

Il nuoto non mette testa fuori dall'acqua e gli atleti sono tutti presi dalla Fase Invernale del Campionato. Novembre è stato il mese in cui si sono svolte le prime prove di qualificazione: la prima il 5, per la vasca da 50mt, presso uno degli impianti più prestigiosi di Roma, ovvero la "Piscina dei Mosaici" del Foro Italico. Le categorie coinvolte sono state: esordienti A, ragazzi, junior, cadetti e master. Abbiamo registrato la presenza di circa 350 atleti (580 presenze gara) in rappresentanza di 16 società sportive. Le categorie dei più piccoli: baby, giovanissimi, allievi, esordienti C e esordienti B si sono esibite, in vasca da 25m, il 13 novembre presso la piscina del Centro Federale, ad Ostia. Sono stati circa 400 gli atleti coinvolti (720 presenze gara) in rappresentanza di 22 società sportive. Buoni i risultati ottenuti nelle prime due gare: battuti ben 4 record italiani, 4 record regionali e ben 10 record invernali. Nel mese di dicembre si disputerà la II prova di qualificazione: l'11 a Monterotondo (RM) per la vasca da 50mt e il 18 nuovamente ad Ostia (RM) per la vasca da 25mt. Insomma sono molteplici gli incontri sotto l'albero che vedono i nostri atleti impegnati nei prossimi giorni. Al di là dei risultati una è la certezza ovvero che saremo tutti pronti ad applaudirli e ad augurar loro un Buon Natale.

segue da pag. 18

Nuoto Sincronizzato Nuova Responsabile Regionale

Nel nuoto sincronizzato ci sono stati grandi cambiamenti negli ultimi tempi, così oltre al cambio di guardia per l'incarico di Responsabile Nazionale ecco che anche nel Lazio si affaccia una nuova figura con l'incarico di Responsabile Regionale del nuoto sincronizzato. Lei è Flaminia Rapino e a quanto sembra ha le idee piuttosto chiare su come devono essere fatte le cose. Le abbiamo fatto qualche domanda per presentarla, ma promettiamo di scoprire nei prossimi mesi qualcosa in più di questo giovane tecnico.

Flaminia ti aspettavi questa nomina?

"Assolutamente no! Ma ho piacevolmente accettato nel momento in cui mi è stato proposto. Quando il Presidente mi ha



Flaminia Rapino

parlato ho pensato che potesse essere una buona sfida professionale di crescita e sono rimasta lusingata dal fatto che abbia scelto me.

Pensi di essere pronta per questo incarico?

"Penso di sì! Soprattutto per le passioni che ho per questo sport, fin da quando ero un'atleta."

La Confsport Italia, nel Lazio, ha già un gran numero di partecipanti nelle gare regionali, pensi di lavorare ancora verso questa direzione?

"Penso sia importante che

ogni struttura dotata di una piscina abbia la possibilità di conoscere questo sport; è quindi importante lavorare sull'informazione. Sono convinta che già molte piscine abbiano il nuoto sincronizzato, ma che non sappiano che esiste un circuito gare, come il nostro, che non prevede iscrizione FIN."

Cosa ti è piaciuto della Confsport Italia che ti ha dato la spinta per accettare l'incarico?

"Mi è piaciuta la completa disposizione e propensione a cambiare in meglio."

Cosa ne pensi dei programmi fin ora proposti, pensi di cambiare qualcosa?

"Penso di equiparare i programmi della Confsport Italia a quelli della FIN in modo che i tecnici non debbano lavorare su esercizi diversi per i due circuiti."

Avete organizzato qualcosa per Natale?

"Mi sarebbe piaciuto per questa occasione organizzare un primo regionale, ma bisogna rimanere con i piedi per terra, ed essendo un tecnico, so che in questo periodo dell'anno non si hanno tutti gli esercizi montati".

Avete già delle date stabilite per i prossimi incontri?

"Sì. Abbiamo cercato di non sovrapporre le date con il calendario della Fin per dare la possibilità alle atlete di partecipare ad entrambi i circuiti. La fase invernale si terrà il 25 e 26 febbraio, la fase primaverile il 10 e 11 marzo e la Finale Regionale il 5 e 6 maggio. Tutte le manifestazioni si terranno presso la piscina del Centro Federale di Ostia (RM)."

Calcio a 5 Campionati Provinciali

La squadra Fontenuovese Confsport Italia, di calcio a 5, nel mese di Novembre si è trovata a disputare molti incontri. Partita con una buona spinta contro il Prima Porta, si è poi dovuta ridimensionare nell'incontro con l'SPQR Roma che si è dimostrata una squadra piuttosto ostica. Ma a Parco dei Pini, contro il Casal Bertone che, ad oggi, è capolista nella classifica generale ha saputo dimostrare la sua vera forza, mettendo un freno alla sua avversaria e conquistando tre punti molto importanti. La novità del mese è che per permettere ai tifosi fontenuovesi, ed in generale a tutti gli osservatori, di seguire in tempo reale le vicissitudini della squadra, la società ha deciso di sviluppare un nuovo sito, che permetta un aggiornamento costante ed immediato dei contenuti. Il sito sviluppato, si presenta con una nuova, accattivante veste grafica, mettendo a disposizione del pubblico una navigazione semplice ed immediata. Nello stesso tempo permette e semplifica la gestione dei contenuti da parte di più amministratori. "Un ulteriore passo in avanti per la nostra società per la diffusione del calcio a 5 a Fonte Nuova e non solo" ha dichiarato Sergio Fraioli uno dei responsabili della formazione rosso-blu. Nei prossimi giorni sarà finalmente fissata la data della presentazione della squadra in municipio, probabilmente durante le feste natalizie.



segue da pag. 19

Ginnastica Artistica Corso Giudici

Ha avuto inizio il 27 novembre il Corso Giudici, della Confsport Italia, per il settore ginnastica artistica. Il Corso di formazione propone di approfondire la tecnica e la didattica della ginnastica artistica con specifico riferimento alla metodologia di allenamento relativa all'avviamento dell'attività di base, al fine di acquisire concrete qualifiche e competenze lavorative nel settore.

Il corso prevede quattro incontri, per un totale di 15 ore, di cui i prossimi tre si svolgeranno proprio nel mese di dicembre nelle date di sabato 3, domenica 4 e sabato 17.

Molti saranno gli argomenti trattati in questo corso partendo dal regolamento tecnico, di giuria, codice dei punteggi, simbologia per poi andare a vedere nello specifico i vari Campionati della Confsport Italia a partire dal Gold e Silver, il Trofeo Arcobaleno e il Trofeo Gym.

Per tutti i Campionati è prevista sia una parte teorica sia una parte pratica.

Il corso avrà luogo a Roma, in due sedi ovvero all'Istituto La Salle e alla Palestra Marconi Stella. Per quanto concerne l'esame finale si terrà nel mese di Gennaio, in data ancora da stabilire.



Il corpo giudicante della Confsport Italia in occasione del Campionato Nazionale 2010-2011 a Rapallo (GE)



Umbria

Nuoto Campionato Provinciale

I nostri amici dell' Asd Blu Water di Bastia Umbra non hanno resistito al richiamo natalizio ed hanno

così organizzato, prima della grande abbuffata, il primo incontro natatorio del Campionato Regionale Invernale "L'altra piscina ... in acqua a tutte le età" della Confsport Italia.

La gara si è svolta il 27 novembre ed ha avuto inizio alle 14,30. Tutte le categorie sono scese in acqua nella piscina comunale di Bastia Umbra e questo è stato il programma eseguito: cat. Baby e Giovanissimi 25 dorso, 25 farfalla, 4x25 stile libero.

Allievi ed Esordienti C: 25 dorso, 25 farfalla, 50 stile libero, 4x25 stile libero.

Esordienti B: 50 dorso, 25 farfalla, 100 misti, 4x25 stile libero.

Esordienti A: 50 dorso, 50 farfalla, 200 misti 4x25 stile libero.

Ragazzi, Junior, Cadetti e Master si sono esibiti in: 50 dorso, 50 farfalla, 200 misti, 4x50 stile libero.

La partecipazione è stata scoppiettante come al solito ed i nostri atleti hanno offerto al pubblico presente una domenica di gran divertimento.

Cogliamo l'occasione per augurare un buon Natale ed un felice anno nuovo anche alla regione Umbria.



Lombardia

Sportland Calcio a 5 e a 7

Sportland, organo tecnico della Confsport Italia per il settore Calcio, non perde mai occasione per organizzare un Torneo di calcio a 5 e a 7. Quale occasione migliore del Natale per vestire a festa il calcio? Così il 12 di questo mese vedremo correre in pantaloncini i partecipanti del Torneo Coppa di Natale.

I vincitori di questo Torneo potranno già pensare all'estate 2012, visto che il premio in palio sarà uno splendido soggiorno in Sardegna, in Costa Smeralda.

Ma considerato che il motto della Sportland è il fair play i regali da mettere sotto l'albero non sono finiti qui: sia nel campionato di calcio a 5 che in quello a 7 anche le due squadre che effettueranno il miglior punteggio fair play più basso si porteranno a casa un soggiorno in Sardegna, mentre a tutte le seconde classificate sarà offerta una cena, pretesto per scambiarsi gli auguri di Natale.



segue da pag. 20



Molise

Ginnastica Ritmica

"Magie di Natale"

"Magie di Natale" e' stato denominato l'evento che si svolgerà il 18 dicembre, in Molise, che vedrà protagonista la ginnastica ritmica.

Enza Fusco Genoino, nostra responsabile regionale di settore, insieme all'istruttrice e giudice FGI, Valeria Capacchione, hanno organizzato un grande evento all'insegna della ginnastica ritmica per tutte coloro avessero intenzione di festeggiare l'arrivo di questo Natale insieme alla Confsport Italia.

Si potrebbe definire un evento nell'evento, dove oltre alle esibizioni, si svolgerà uno stage e, al termine, verrà offerto un buffet a tutte le partecipanti.

Il tutto avrà luogo nel Palazzetto Gaspare Musacchio di Parco San Giovanni (CB), dove le partecipanti avranno la possibilità di usufruire di due pedane.

Le esibizioni con musica libera avranno una durata massima di 3 minuti, per ogni società potranno esibirsi un massimo di tre gruppi composti da un minimo di 2/3 ginnaste.

La partecipazione prevista è di oltre cento atlete che si daranno il cambio in pedana in questa giornata di divertimento e festeggiamenti.

L'augurio di passare un Buon Natale ed un felice anno va ovviamente anche al Molise che si dimostra una delle regioni con una forte carica di energia da dedicare allo sport.

c.o.n.i. confsport molise asi

La Magia del Natale

Ginnastica Ritmica

Stage..Esibizioni
e Tanto Altro
su Doppia Pedana

18/12/2011
Palazzetto Gaspare Musacchio
Parco San Giovanni (cb)

Vi aspettiamo per Festeggiarlo INSIEME
info 328 7378565 - 3296991201

Fornitori Ufficiali Confsport Italia:

F.LLI TAFFERA

COPPE - TROFEI - TARGHE
MEDAGLIE - GAGLIARDETTI

ARTICOLI PROMOZIONALI
RICAMI SERIGRAFIA E NON SOLO

Via dei Platani 13/15A - 00172 Roma
Tel. 0624403161 Fax: 0624418574 Cell. 339.5371130
e-mail: info@taffera.it

Photo Emotion Segni emozioni

PHOTO EMOTION S.r.l.
Telef. 06.9063025
Fax 06.90020485
E-mail: info@photoemotion.com

Pubblismile

di Elena Neri S.a.s.

Laboratorio: Via Vomano, 7 Aprilia (LT)
Telef. 06.92872146
Fax 06.92872146
e-mail: pubblismile@virgilio.it
e-mail: pubblismile@gmail.com



Notiziario di
CONFSPORT ITALIA



Sede Nazionale

Via Properzio, 5 - 00193 Roma

Sede Organizzativa

Via dell'Imbrecciato, 181 - 00149 Roma

Tel. 06.55282936 / 06.5506622

Fax 06.5502800

e-mail: info@confsportitalia.it

I SERVIZI DELLA CONFSPORT:

- **Consulenza** legale, assicurativa e scolastica in favore delle società affiliate per territorio e per tramite dei Comitati Periferici.
- **Collaborazione** con la famiglia, la scuola e le strutture sociali.
- **Organizzazione** di **corsi** in diverse discipline sportive:
 - ◆ Calcio e Calciotto;
 - ◆ Danza Moderna e Classica;
 - ◆ Ginnastica Artistica F/M;
 - ◆ Ginnastica Ritmica;
 - ◆ Nuoto;
 - ◆ Nuoto Sincronizzato;
 - ◆ Nuoto per salvamento;
 - ◆ Acquafitness;
 - ◆ Acquagol-Pallanuoto F/M;
 - ◆ Arti Marziali;
 - ◆ Pallavolo;
 - ◆ Pallacanestro;
 - ◆ Sport Diversamente abili;
 - ◆ Atletica Leggera;
 - ◆ Vela;
 - ◆ Tennis;

e tanto altro ancora!!!

La Confsport Italia, Forum Europeo della Associazioni Sportive, Culturali e del Tempo Libero, è un ente di promozione sociale e sportiva che ha come scopi istituzionali la promozione, l'organizzazione e la diffusione delle attività sportive **amatoriali** e **dilettantistiche**. L'Ente promuove e realizza manifestazioni sportive, culturali, pedagogiche e sociali aventi come fine la crescita e la maturazione personale e civile di ognuno. Il principio ispiratore della Confsport Italia, impegnata da sempre nelle grandi tematiche della promozione sportiva, è quello di disegnare l'attività di ogni disciplina intorno a ciascun individuo: il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, la famiglia, i diversamente abili, i ragazzi, gli anziani, ognuno con le proprie motivazioni e le proprie realtà. Infatti lo **sport**, oltre ad essere un **diritto** di ognuno di noi, dovrebbe essere un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare, giorno per giorno, non solo negli **impianti** sportivi tradizionali, ma anche e soprattutto in **ambienti naturali**, sui prati, sulle spiagge, nei cortili e negli spazi all'aperto di piccole e grandi città dove si possa respirare appagamento e complicità onorando l'antico detto: "Mens sana in corpore sano".

In questa visione, la Confsport Italia, ha sempre sostenuto i valori della **solidarietà umana**, del **rispetto reciproco** e i **valori etici e morali nella società civile**. Tecnici e Dirigenti altamente qualificati costituiscono l'asse portante della Confsport Italia.

Le nostre **Associazioni** affiliate e i nostri **soci** tesserati possono usufruire di numerosi servizi.

Attraverso il nostro Centro Europeo Ricerche e Studi sulle Attività Motorie - E=SC2 - Education, Sport & Culture, si organizzano, a livello provinciale, regionale e nazionale, **Corsi di Formazione Professionale, Seminari e Convegni** aventi per obiettivo il miglioramento della conoscenza culturale della società, con particolare riferimento alla condizione dei **portatori di handicap, degli anziani e di quanti vivono un disagio**

[Siamo anche su internet!](#)

www.confsportitalia.it

La Confsport Italia è iscritta nel Registro Regionale (Lazio) delle Associazioni di Promozione Sociale – Det. n. D4535 del 14/12/06

**C
h
i
s
i
a
m
o**